

PINACOTECA ZVST

Rancate (Mendrisio), Canton Ticino, Svizzera

TRA LE MURA DEL BIGORIO

DIPINTI DEL SETTECENTO LOMBARDO DALLA QUADRERIA DEL CONVENTO



La mostra è aperta
dal 19 aprile
al 13 settembre 2015
nel seguente orario:

aprile-giugno
da martedì a domenica
9-12 / 14-17

luglio-agosto
da martedì a domenica
14-18

Chiuso il lunedì
www.ti.ch/zuest
Tel. +41 (0)91 816 47 91

Catalogo SilvanaEditoriale

Mostra realizzata con il contributo di:

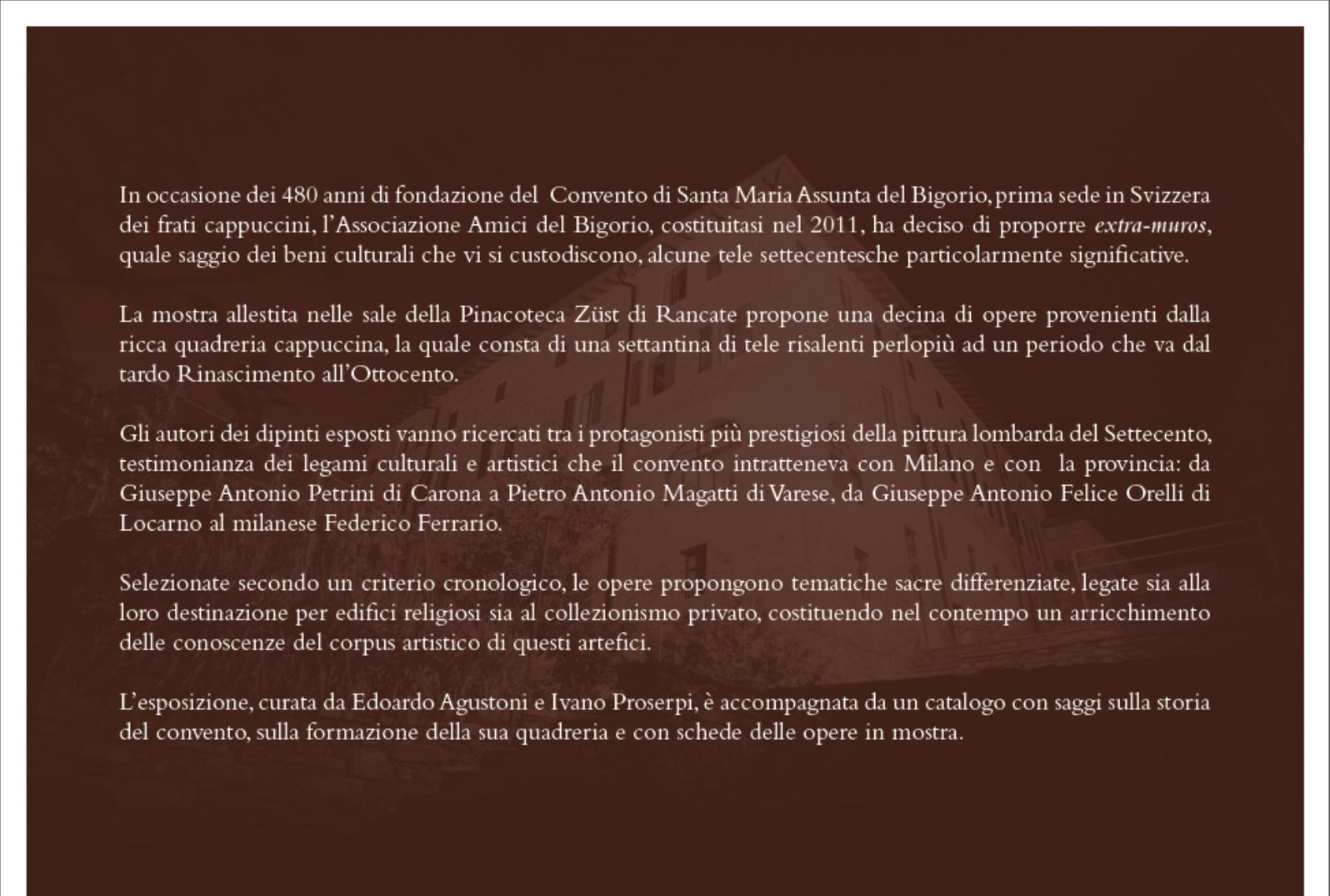


Contributo finanziario del Cantone Ticino
derivante dall'Aiuto federale per la promozione
della cultura e della lingua italiana



Fondazione
Dr. Martin Othmar Winterhalter





In occasione dei 480 anni di fondazione del Convento di Santa Maria Assunta del Bigorio, prima sede in Svizzera dei frati cappuccini, l'Associazione Amici del Bigorio, costituita nel 2011, ha deciso di proporre *extra-muros*, quale saggio dei beni culturali che vi si custodiscono, alcune tele settecentesche particolarmente significative.

La mostra allestita nelle sale della Pinacoteca Züst di Rancate propone una decina di opere provenienti dalla ricca quadreria cappuccina, la quale consta di una settantina di tele risalenti perlopiù ad un periodo che va dal tardo Rinascimento all'Ottocento.

Gli autori dei dipinti esposti vanno ricercati tra i protagonisti più prestigiosi della pittura lombarda del Settecento, testimonianza dei legami culturali e artistici che il convento intratteneva con Milano e con la provincia: da Giuseppe Antonio Petrini di Carona a Pietro Antonio Magatti di Varese, da Giuseppe Antonio Felice Orelli di Locarno al milanese Federico Ferrario.

Selezionate secondo un criterio cronologico, le opere propongono tematiche sacre differenziate, legate sia alla loro destinazione per edifici religiosi sia al collezionismo privato, costituendo nel contempo un arricchimento delle conoscenze del corpus artistico di questi artefici.

L'esposizione, curata da Edoardo Agustoni e Ivano Proserpi, è accompagnata da un catalogo con saggi sulla storia del convento, sulla formazione della sua quadreria e con schede delle opere in mostra.